

# 8 MARZO

Giornata Internazionale della Donna

## ABBIAMO UN FUTURO DA CONQUISTARE!

*Compagne, lavoratrici, studentesse, casalinghe, disoccupate e pensionate, italiane e immigrate!*



**Organizzate possiamo liberarci dallo sfruttamento, dall'oppressione e dalla discriminazione!**

**Unite costruiremo un futuro di emancipazione, civiltà e progresso per noi e tutte le masse popolari!**

**Il futuro è nelle nostre mani!** Il nostro futuro sono le donne che con determinazione e generosità lottano "per non pagare la crisi dei padroni" e mettere fine alla barbarie in cui i padroni, il Vaticano, i ricchi e le loro autorità ci hanno sprofondati! Sono le donne che difendono il posto di lavoro e si oppongono allo smantellamento della scuola e della sanità pubblica, che si battono contro la TAV, la base Dal Molin, le discariche e per tutelare l'ambiente in cui viviamo, che scendono in piazza contro le leggi e le misure razziste del governo Berlusconi, si ribellano nei CIE ai soprusi dei loro aguzzini, si mobilitano per chiudere i covi fascisti e mettere fine alle scorrerie delle squadre fasciste, che sono in prima fila contro la crociata reazionaria guidata dal Vaticano e dalla sua Chiesa cattolica per eliminare le conquiste strappate dal movimento di emancipazione delle donne (dal diritto almeno legale al divorzio all'assistenza sanitaria nell'interruzione di gravidanza alla contraccezione, ecc.).

**Il nostro futuro decidiamolo noi!** Il futuro che vogliamo è una società in cui ogni donna, uomo, giovane e anziano abbia un posto e un ruolo dignitoso, affronti con serenità la vita, guardi con fiducia e speranza al proprio avvenire! E' una società in cui casa, cibo, vestiti, istruzione, assistenza sanitaria, cinema, teatro, vacanze, ecc. siano un diritto di tutti e l'obiettivo di tutta l'attività sociale, non qualcosa che chi ha i soldi può acquistare e chi non ce li ha si arrangia. Il futuro che vogliamo si chiama socialismo, è una società diretta e gestita per soddisfare i bisogni e le esigenze delle masse popolari, non per garantire i profitti, i lussi e il potere di un pugno di parassiti, di padroni e di ricchi.

**Il nostro futuro lo costruiamo noi, qui e ora!** Cacciamo via il governo Berlusconi: è una banda di criminali, di razzisti, clericali e criminali che condanna milioni di donne italiane e immigrate alla disoccupa-

zione, alla precarietà e alla miseria. Vuole costringere le donne e tutta la popolazione del nostro paese a regolarsi secondo la morale antiquata e bigotta del Vaticano, ma usa e considera normale usare le donne come merce di scambio e pagamento. Fa leggi sullo stalking, ma giorno per giorno alimenta il degrado, la disperazione e l'abbruttimento che sono il brodo di cultura delle violenze, degli abusi e dei soprusi sulle donne.

Instauriamo al suo posto un governo d'emergenza formato e sostenuto dalle organizzazioni femminili, popolari e progressiste esistenti nel nostro paese che assegni a ogni donna e a ogni uomo un lavoro socialmente utile, che assegni a ogni azienda compiti produttivi (non dannosi per l'ambiente e la salute dei lavoratori e pubblica) e le risorse necessarie per svolgerli, che distribuisca i prodotti alle aziende, alle famiglie, agli individui e ad usi collettivi secondo piani e criteri chiari, conosciuti e democraticamente decisi.

In questo modo possiamo sbarrare la strada al dilagare delle violenze sulle donne, della discriminazione, del razzismo e dell'oscurantismo vaticano e porre le basi per eliminare una volta per tutte la disuguaglianza sociale tra uomini e donne.

**Per la liberazione della donna! Per una società liberata dallo sfruttamento e dall'oppressione!**

**Costruiamo un Governo di Blocco Popolare per avanzare verso il socialismo e l'emancipazione della donna!**

**Il futuro è nelle nostre mani!**

**Partecipiamo e sosteniamo la Conferenza Mondiale delle Donne della Base che si terrà nel 2011 in Venezuela: per discutere, confrontarci, rafforzare la nostra lotta!**



**Partito dei CARC**  
**(Comitati di Appoggio alla Resistenza per il Comunismo)**  
Centro Nazionale via Tanaro, 7 - Milano.  
Tel/fax: 02.26.30.64.54 - resistenza@carc.it - www.carc.it

## **È giunto il momento per una nuova rinascita del movimento internazionale delle donne! Verso la Conferenza mondiale delle donne di base nel 2011 in Venezuela!**

(...) Le grandi trasformazioni e i progressi scientifici e tecnologici degli ultimi anni non sono serviti a risolvere i problemi di vitale importanza della maggior parte dell'umanità, anzi, sono stati utilizzati affinché poche mani accumulassero ricchezza e potere. Siamo attraversando un'epoca in cui le contraddizioni e i conflitti propri del capitalismo si acutizzano. L'espansione dei grandi monopoli superano ogni confine del pianeta, supportati dai progressi scientifici e tecnologici, che sono il prodotto delle masse lavoratrici; le azioni dannose delle potenze imperialiste che si contendono tra loro i mercati; l'egemonia del potere politico e militare hanno dato luogo all'applicazione di politiche e meccanismi di sfruttamento delle classi lavoratrici e sottomissione della grande maggioranza di paesi e popoli.

(...) Noi, milioni di donne di tutti i continenti viviamo sulla nostra pelle la povertà, la disoccupazione, lavori con bassi salari e con pochissimi diritti alla sicurezza, subiamo la guerra e siamo obbligate a migrazioni di massa. Ci manca l'acqua potabile, aria sana, una completa assistenza sanitaria, educazione, casa, svago. La maggior parte di noi donne di tutto il mondo è doppiamente sfruttata e oppressa dal capitalismo, in quanto siamo parte della classe lavoratrice e, allo stesso tempo, in quanto oppresse per la nostra condizione di genere e per ampie masse anche in quanto parte dei paesi dipendenti e dei popoli e culture oppressi.

L'imperialismo promuove forme aberranti di violenza contro le donne, bambini/e e giovani; il traffico sessuale, la pornografia e il commercio degli organi rappresentano un affare molto redditizio che dimostra il disprezzo degli sfruttatori capitalisti per la vita umana.

(...) Oggi, in tutto il mondo, sta rinascente la lotta dei lavoratori e delle lavoratrici contro lo sfruttamento capitalista, così come la lotta di molti paesi e popoli per la loro liberazione e indipendenza. I paesi si ribellano contro la dipendenza e il neocolonialismo. In particolare il Movimento Mondiale delle Donne è vivo e sta combattendo per le sue rivendicazioni più importanti ed è in marcia nella maggior parte dei paesi, unito ai movimenti degli operai, popolari e di liberazione.

Il Movimento Mondiale delle Donne, attraverso la sua esperienza, ha dimostrato che l'orientamento basato esclusivamente sulla lotta tra i generi, che la subordinazione e l'integrazione del Movimento delle Donne agli apparati statali e all'operato delle ONG – che sono finanziate da partiti politici reazionari delle potenze imperialiste, da fondazioni e chiese e altre organizzazioni internazionali promosse dai centri di potere – non hanno risolto i nostri problemi. Anzi, hanno contribuito a frammentare e disorientare il Movimento delle Donne. Sta crescendo la coscienza del fatto che l'uguaglianza delle donne non è possibile solo attraverso l'uguaglianza formale giuridica. Cresce la comprensione della necessità di uno scambio internazionale delle esperienze, di una cooperazione, di azioni di solidarietà e della necessità di lottare per la liberazione della donna in un mondo completamente liberato dallo sfruttamento e dall'oppressione.

In tutto il mondo crescono le condizioni per l'emancipazione delle donne e dell'umanità intera, per soddisfare completamente le necessità materiali e spirituali di uomini e donne, per una convivenza che garantisce lavoro, salute, educazione e benessere per

tutti e tutte, visto che le grandi ricchezze create con il lavoro e lo sforzo di milioni di lavoratori, oggi servono solo per soddisfare l'insaziabile ansia di profitti dei capitalisti.

Per questo diciamo, **CHE I TEMPI SONO MATURI PER AVANZARE E RIPRENDERE IL CAMMINO DELLA LOTTA PER LA VERA EMANCIAPZIONE DELLE DONNE**; è il momento di unire le nostre voci e le nostre ribellioni, di prenderci per mano e unirici nella prospettiva di costruire una nuova società senza sfruttatori e sfruttatrici ne sfruttati/e, dove gli uomini e le donne di tutti i continenti godano del frutto del loro lavoro, rispettando le diverse culture e ogni popolo, che con la sua storia, è parte di un mondo che merita un futuro felice!

Convochiamo alla **CONFERENZA MONDIALE DELLE DONNE DI BASE CHE SI REALIZZERA' IN VENEZUELA NEL 2011** tutte le donne del mondo che vivono e lottano con la speranza di un mondo migliore.

Nel 2011 arriveremo da tutto il pianeta per fare nostra l'eredità rivoluzionaria di quelle donne che, con a capo Clara Zetkin, lottarono per istituire, nel 1910, il **GIORNO INTERNAZIONALE DELLA DONNA** e, nel 1911, per celebrarlo. Questi eventi aprirono il cammino alle grandi conquiste dei lavoratori e delle lavoratrici e delle donne di tutto il mondo, conquiste raggiunte con memorabili giornate di lotta e con il sacrificio di molte vite che si trasformarono in semi per una vita di libertà e uguaglianza per tutte le donne.

Noi, donne di base di tutti i continenti, proletarie, lavoratrici, contadine, migranti, disoccupate, intellettuali, artiste e scienziate, tutte noi donne che facciamo parte del popolo e della cultura oppressa, giovani, tutte noi che vogliamo essere parte di questa grande onda di cambiamenti profondi che si sta sviluppando nel mondo per la costruzione di un futuro di autentica uguaglianza e libertà, ci incontreremo in Venezuela, in questa terra generosa di uomini e donne combattenti, che oggi è diventato un simbolo e un esempio di lotta contro l'imperialismo, di difesa della dignità dei popoli oppressi e di integrazione dei popoli in un progetto di emancipazione sociale e politica.

Caracas, 8 marzo 2008

**Il Comitato Promotore:** Movimento delle Donne "Ana Soto" del Venezuela; CONFEMEC - Confederazione delle Donne equatoriane per il Cambiamento, Ecuador; Consiglio Politico e Combattivo delle Donne, Germania.

Questo è parte dell'appello per una Conferenza Mondiale delle Donne che si terrà nel 2011 in Venezuela, una conferenza aperta a tutte le donne e in particolare alle giovani, con l'esclusione di fascisti e rappresentanti di organizzazioni conosciute per i loro comportamenti ostili alle donne. La Conferenza si autofinanzia ed è prevista anche la partecipazione di una delegazione italiana che verrà eletta tramite un'assemblea da svolgersi secondo tempi e luoghi non ancora definiti. Tutte le donne, le compagne, le organizzazioni che sono interessate ad avere ulteriori informazioni possono contattare la Commissione Preparatoria della Conferenza Mondiale delle Donne - 2011 Venezuela c/o il Centro Nazionale del Partito dei CARC: tel./Fax 02.2630.6454 - mail: resistenza@carc.it